

*Comitato Unitario degli ordini Professionali  
dell'Emilia-Romagna  
(CUP-ER)*

Prot. n. 10/2024

Bologna, 12 Giugno 2024

Spett.Le Regione Emilia-Romagna  
Alla C.A. Dr. **Mattia Altini**  
E p.c. alle Dr.sse **Milva Folegani e  
Marilena Fabbri**

Oggetto: Ulteriori Quesiti su Comunicazione attività “Studi Professionali” in base alla LR n. 22/2019 e al DGR n. 1919/2023 e ss.mm..

Gentilissimi,

innanzitutto Vi ringraziamo per la attenzione e sensibilità mostrata da Voi tutti nel accordare la proroga alla “Comunicazione delle attività degli Studi Professionali” al 31.10.2024 (con nota Regionale: PG.29.05.2024.0548778.U) e nel dialogare con Tutti i Professionisti Sanitari in stragrande maggioranza rappresentati dal CUP-ER.

Pertanto, con la presente, siamo a segnalare alcune criticità riportate dai professionisti con riferimento alla **modalità di trasmissione** della Comunicazione di svolgimento attività sanitaria.

Diversi professionisti, una volta venuti a conoscenza dell'obbligo, hanno trasmesso tempestivamente la documentazione al Comune di riferimento a mezzo pec, come indicato dalla Regione.

Ci è giunta notizia che alcuni Comuni stanno rigettando d'ufficio tali comunicazioni (es. Reggio Emilia, Carpi, Parma), ancorché trasmesse prima dell'attivazione della Piattaforma Accesso Unico SUAP-ER, indicando che la sola modalità accettata è appunto la piattaforma e che gli iscritti devono quindi rinviare la Comunicazione tramite essa.

Segnaliamo innanzitutto che ciò non appare in linea con quanto indicato dalla Regione, che tuttora riporta sul proprio sito la seguente FAQ:

***A chi deve essere inviata la Comunicazione e con quale modalità?***

*In attesa che sia resa possibile la compilazione on line della modulistica attraverso la piattaforma Accesso Unitario rete SUAP ER, i moduli e i rispettivi allegati devono essere compilati e inviati via PEC allo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) del Comune in*

***cui ha la sede fisica lo studio.***

*I moduli da utilizzarsi sono a seconda dei casi il **Modulo 8 e 8 bis** (vedi sezione modulistica nella pagina)*

Inoltre, tra i chiarimenti inviati tramite PEC agli Ordini e ai Comuni a seguito della riunione del 8 maggio scorso si legge:

*“Quesito 7. (Rispetto alla presentazione della Comunicazione)*

*Chi ha inviato la Comunicazione al Comune con modulo 8-bis prima che fosse diffusa la versione aggiornata con l'indicazione della proroga, cosa deve fare? [...]*

*Rispetto al quesito 7: il professionista non deve fare nulla. La Comunicazione conserva la propria validità e l'eventuale adeguamento ai requisiti è automaticamente spostato alla nuova scadenza stabilita con nota dirigenziale di proroga.”*

**Segnaliamo inoltre che l'utilizzo della Piattaforma Accesso Unico comporta diverse criticità:**

La prima e fondamentale riguarda la necessità di apporre la **firma digitale**. Non essendo obbligatoriamente prevista per i liberi professionisti, solo una minoranza dei professionisti stessi ne è in possesso. Sugeriamo, considerato che è in vigore l'accesso tramite SPID, che l'invio autonomo da parte del professionista sia consentito anche in assenza della firma digitale, in alternativa chiediamo di intervenire per **garantire anche in futuro la possibilità di inviare la Comunicazione non soltanto tramite Accesso Unico SUAP-ER ma anche tramite pec all'Ufficio SUAP Comunale.**

La compilazione tramite Accesso Unico inoltre, peraltro di non facile reperibilità tra le numerose voci presenti all'interno del sistema, prevede non solo quanto riportato nei moduli 8 e 8bis ma anche l'inserimento di dati in una maschera introduttiva per la quale i professionisti avrebbero necessità di chiarimenti. Un **tutorial** per la compilazione di tutti i passaggi risulterebbe sicuramente utile.

Alcune proposte operative:

- 1) Nella schermata iniziale (dati del richiedente) appare corretto, per chi procede autonomamente alla compilazione della Comunicazione, selezionare **“persona fisica”**. La voce “Professionista/associazione di categoria/altro soggetto munito di procura/in qualità di delegato dal procuratore (delegato dal procuratore SOLO per impianti radioelettrici per telefonia mobile)” è invece riservata a soggetti delegati.
- 2) Nel contesto dei dati all'interno della Comunicazione, alla voce “di essere iscritto al seguente Albo professionale” ..... “inerente alla propria professione sanitaria della provincia di” i professionisti che fanno riferimento agli **Ordini di dimensione non**

**provinciale** possono inserire la relativa descrizione (Regionale, interprovinciale, interregionale ecc.) nel campo sottostante.

- 3) Rispetto all'inserimento in allegato della copia del titolo di studio, si propone di autorizzare in alternativa l'utilizzo della **autocertificazione** di iscrizione all'Ordine professionale o del titolo di studio (ai sensi dell'art. 74 comma 1 D.P.R. 445/2000).
- 4) Per quanto riguarda il **modulo 8**, si rileva che non è stato aggiornato a seguito della riunione svolta lo scorso 8 maggio nella parte in cui si definiscono i requisiti cogenti, prevedendo ancora la presenza di due servizi igienici distinti, vincolo rimasto soltanto se lo studio dispone di personale. Abbiamo apprezzato che nei requisiti del **modulo 8bis** prevede, che: "il servizio igienico può essere in comune tra utenti e personale". Preso atto della necessità di modificare la modulistica, chiediamo di uniformare entrambi i **Moduli 8 e 8bis**.
- 5) Chiediamo, pertanto, di contemplare nella proroga al 31.10.2024 anche le comunicazioni delle nuove strutture (Studi professionali).
- 6) Rispetto al requisito "Il locale adibito a studio medico e di altre professioni sanitarie deve essere dotato di pavimenti lavabili e di pareti lavabili per un'altezza non inferiore a 2 mt e di lavabo con comandi non manuali (Il requisito è escludibile nel caso in cui siano erogate esclusivamente prestazioni/attività che non comportano il contatto diretto con il paziente.)" si propone di sostituire la previsione del lavabo con la presenza di **gel igienizzante. In subordine si chiede comunque di separare il requisito del lavabo e di pavimento e pareti lavabili**
- 7) Si chiede se l'istituto della comunicazione riguarda anche i Biologi Nutrizionisti che operano in campo animale, in quanto svolgono attività simili al campo umano.

### **Quesiti specifici alle Ostetriche:**

- 1) Sono emersi alcuni dubbi emersi su:
  - a) I muri lavabili, sono necessari nello studio?
  - b) Lo spogliatoio, deve essere necessariamente presente?
  - c) Inoltre la presenza di un apparecchio elettromedicale deve essere comunicata?
  - d) Lo smaltimento rifiuti speciali, va fatta con il coinvolgimento delle Ditte specializzate? o vanno seguiti altri accorgimenti?
  - e) Invece lo smaltimento dei rifiuti "normali" (è necessario avere i rifiuti sanitari, possono essere eliminati con i rifiuti indifferenziati (come per es. i guanti)?

*Comitato Unitario degli ordini Professionali  
dell'Emilia-Romagna  
(CUP-ER)*

- f) In caso di apertura di una nuova casa maternità o nuovo studio per svolgere attività ostetrica a quale ufficio o persona bisogna fare riferimento per raccogliere informazioni sui requisiti da rispettare?
- g) Come comunicare le modifiche ai requisiti strutturali già richiesti?
- h) Inoltre chi svolge attività prettamente ambulatoriale (pavimento pelvico, corsi pre-parto, ecc.) deve seguire gli stessi adempimenti di chi per esempio segue le gravidanze e vuole dare come servizio anche l'esecuzione di esami del sangue e tamponi? - In questo caso lo smaltimento dei rifiuti per esempio potrebbe essere differente?

Con riferimento ai requisiti strutturali, poi, segnaliamo che diversi colleghi - contattando il Comune di riferimento - sono venuti a conoscenza di disposizioni aggiuntive e spesso maggiormente stringenti previste all'interno dei Regolamenti di Igiene) indifferentemente per gli studi professionali e per gli studi presso civile abitazione.

Tale incongruenza genera non poche difficoltà per tutti i professionisti, siano essi con studio già operante prima del 20/12/2023 o con studio da avviare ora.

Vi chiediamo pertanto di intervenire affinché venga richiesto il rispetto dei soli requisiti fissati dalla DGR 1919/2023 e quindi garantita **l'applicazione uniforme delle normative su tutto il territorio regionale**, principio cui la DGR stessa si ispira.

Inoltre si chiede di affrontare la questione legata ai Massofisioterapisti se richiedenti a titolo personale di apertura di Studio professionale (senza l'ausilio/presenza di un Medico e/o di un Fisioterapista).

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti riteniamo utile programmare un ulteriore incontro possibilmente entro la prima decade di luglio, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

F.to Il Presidente  
*Alberto Talamo\**

\* Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lg. 39/93